

LE REAZIONI DEI GOVERNATORI

Zaia: “Il nostro modello ha tenuto”

"La classificazione delle Regioni in diverse aree non deve scatenare una guerra tra poveri. Non è il caso di pensare adesso che ci siano primi della classe e sfortunati". Lo dice il Presidente del Veneto Luca Zaia commentando le fasce del Dpcm. "Per quanto riguarda il Veneto, la nostra classificazione in area gialla - sottolinea - dimostra che fino ad ora, ripeto fino ad ora, il sistema di gestione e il modello sanitario hanno tenuto".

Presidente Valle d'Aosta: “Impegno oggi per essere liberi domani”

"La situazione è difficile e serve una presa di coscienza da parte di tutti. Più saremo attenti nell'applicare le prescrizioni, anche nella vita privata, prima la situazione sanitaria migliorerà e prima torneremo alla normalità. Dobbiamo essere tutti coesi nell'impegnarci al massimo oggi per essere liberi domani". Lo ha detto in una intervista all'ANSA il presidente della Regione Valle d'Aosta, Erik Lavevaz. "L'obiettivo è cercare di salvare non solo la nostra libertà durante le feste Natalizie, ma soprattutto l'economia nel periodo forse più importante dell'anno. Domani lavoreremo ad un'ordinanza che preciserà alcuni aspetti peculiari della nostra Regione".

Musumeci: “Assurdo Sicilia in area arancione”

"La scelta del governo nazionale di relegare la Sicilia a 'zona arancione' appare assurda e irragionevole. L'ho detto e ripetuto stasera al ministro della Salute Speranza, che ha voluto adottare la grave decisione senza alcuna preventiva intesa con la Regione e al di fuori di ogni legittima spiegazione scientifica". Lo dice il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, commentando l'inserimento dell'Isola nella "zona arancione".

Spirli: “Zona rossa Calabria decisione ingiusta!”

Il presidente facente funzioni della Giunta della Calabria, **Nino Spirli**, in merito alla decisione del Governo di dichiarare "zona rossa" l'intera regione, ha detto: "Alle ore 20 di stasera, il ministro Speranza mi ha comunicato, per telefono, che il Consiglio dei ministri aveva deciso di dichiarare 'zona rossa' tutta la regione Calabria. L'ho appreso con costernazione, rabbia e sgomento. Penso alle decine di migliaia di imprese che saranno costrette a

chiudere i battenti forzatamente e, a mio parere, senza un motivo valido; penso ai due milioni di calabresi che si vedono privati delle più elementari libertà personali; mi arrabbio, perché tutto questo poteva essere evitato, se solo il Governo avesse ascoltato i miei ripetuti appelli che, carte alla mano, ho fatto, nei giorni scorsi e fino alle ultime ore, per cercare di convincere chi, in realtà, si era già abbondantemente convinto a prescindere."